



**COMUNE di MARMIROLO**  
*Provincia di Mantova*

**IL SINDACO**

**RICHIAMATI:**

- l'articolo 4, comma 1 lettera e) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d) del TUEL per il quale *“il Segretario dell’Ente esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco..”*;
- *la circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione debba “ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l’art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell’Ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;*
- *il D. Lgs. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la Legge 06.11.2012 n. 190 ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTA** la deliberazione n. 15/2013 con la quale la CIVIT – Commissione Indipendente per la Valutazione della Trasparenza e l’integrità della amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione, individua nel Sindaco – organo di indirizzo politico amministrativo – il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

**VISTO** il decreto del Sindaco del Comune di San Giorgio di Mantova , titolare di segreteria comunale convenzionata fra i Comuni di San Giorgio di Mantova, Marmirolo, Rodigo e Bigarello, prot. n. 3656 del 01.03.2016, con il quale è stato nominato quale Segretario Comunale il dott. Giuseppe Capodici;

**PREMESSO** che l’articolo 41, comma 1 lett. F) e G) del D. Lgs. 97/2016 ha apportato modifiche alla legge 190/2012 e in particolare all’art.1 commi 7 e 8 che ora dispongono quanto segue:

7) “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche

organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel Dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione. (..) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della Prevenzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39."

8) "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione alla Autorità Nazionale Anticorruzione. Negli Enti Locali il Piano è approvato dalla Giunta. L'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione. Il Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11".

**VISTO**, inoltre, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla G.U. 5 aprile 2013, n. 80, avente ad oggetto *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."*, come modificato dal D. lgs 97/2016, che ora all'articolo 43 dispone quanto segue:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza, di seguito "Responsabile" e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. abrogato

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità."

**RICHIAMATE** le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), ora ANAC, ha emanato in materia, con i sotto elencati provvedimenti:

- la delibera n. 06/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità;
- la delibera n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del D. Lgs. n. 150/2009)";
- la delibera n. 120/2010 "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del "responsabile della trasparenza":
- la delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"

**PRESO ATTO** che:

- la CIVIT, con delibera n. 4 del 7 marzo 2012 "Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs, 27 ottobre 2009, n. 150)", ha definito i compiti del Responsabile per la trasparenza che, oltre a seguire l'applicazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, svolge funzioni di "interfaccia" nei confronti dell'Organismo indipendente della valutazione (o del Nucleo di Valutazione) per la redazione della predetta Relazione e della connessa Attestazione;

**PRESO ATTO** che in vigenza della previgente normativa erano stati individuati due figure di Responsabili rispettivamente il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Capodici quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione con Decreto del Sindaco Prot. n. 16951 del 18/12/2015 e la Dott.ssa Roberta Zirelli quale Responsabile per la Trasparenza con delibera di Giunta Comunale n. 111 del 26/09/2013;

**CONSIDERATO** che si rende ora necessario provvedere ad adeguare la nomina all'intervenuta modifica normativa, individuando un'unica figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall'ANAC il 6 luglio 2016 a seguito della riforma del Decreto Legge 90/2014;

**VISTO** il D.Lgs. 28.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

## DECRETA

1. di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'articolo 41, comma 1 lett. F) e G) del D. Lgs. 97/2016, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Marmirolo il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Capodici, che sarà coadiuvato nell'espletamento delle funzioni attribuite a tali ruoli dai responsabili di servizio;
2. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale denominata "amministrazione trasparente";
3. di comunicare, infine, il nominativo del suddetto dirigente utilizzando il Modulo\_ANAC\_Nomina\_RPC, disponibile sul sito dell'Autorità, sezione Servizi/Servizi on line\_ Nomina dei RPC-RT, compilato digitalmente in ogni suo campo e inviato esclusivamente alla casella e-mail [anticorruzione@anticorruzione.it](mailto:anticorruzione@anticorruzione.it).
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.Lgs. 150/2009) di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

Marmirolo,

18 GEN. 2017



IL SINDACO  
(Dott. Paolo Galeotti)